



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei "Criteri di gestione del SCUP"
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2023/ver. 5

Titolo progetto	Ci vuole un villaggio: tessere una comunità interculturale inclusiva
Ambito tematico	☐ Ambiente ☐ Comunicazione e tecnologie ☐ Educazione e formazione ☐ Animazione ☐ Cultura ☐ Scuola e università ☒ Assistenza ☐ Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato ☐ Sì, con titolo: [specificare] realizzato in passato: ☒ No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	ATAS ETS
Nome della persona da contattare	Gioia Pinter
Telefono della persona da contattare	3425050281
Email della persona da contattare	gioia.pinter@atas.tn.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	9.00 fino alle 16.30
Indirizzo	ATAS ETS, Via della Terra 49 Rovereto

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	Mesi: 12	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 1
Sede/sedi di attuazione	Il progetto si svolgerà principalmente presso Rovereto, via della Terra 49 e presso gli alloggi di accoglienza situati a Rovereto e dintorni, oltre all' Urban center in Corso Rosmini 58 a Rovereto. L'equipe settimanale di MF si svolge nella sede di Via Lunelli 3 a Trento mentre l'equipe mensile dell'area Comunità è allo Spazio Humus in via delle Laste 3 a Trento, dove si svolge generalmente anche la riunione mensile di Interservizi interna a tutte le aree di ATAS ETS. Altri spazi che verranno attraversati potranno nascere dal lavoro di comunità e dagli accompagnamenti che verranno svolti sul territorio della Vallagarina.	

Cosa si fa	Area Migrazioni Forzate 1. Operare nell'accoglienza: il/la giovane in servizio civile affiancherà l'operatore/trice di accoglienza nel lavoro a supporto delle persone accolte nei progetti di accoglienza nella gestione della casa, nelle riunioni periodiche della struttura per supportare la parte relazionale e nelle pulizie di gruppo nella casa; nei loro appuntamenti presso i servizi del territorio, nella preparazione degli stessi e nella comprensione dei significati e delle funzioni delle diverse pratiche burocratiche o procedurali richieste, talvolta accompagnandoli/e fisicamente. Verrà inoltre integrata/o anche nel lavoro di sensibilizzazione interculturale che viene proposto ad alcune persone accolte nei progetti. Alcuni esempi non esaustivi possono essere l'accompagnamento alla comprensione delle conseguenze dell'uso di dispositivi tecnologici per minori, educazione tecnologica e alimentare, dialogo e indicazioni per minori con bisogni educativi speciali ecc. 2. Accompagnamento alla ricerca casa: Ci sarà l'opportunità di supportare le persone ospitate nella ricerca casa, uno dei bisogni espressi più ricorrenti. Affiancando le/gli stessi/e ospiti del progetto, il/la giovane imparerà ad affrontare il lavoro di preparazione necessario per assicurare delle basi prima di affrontare la ricerca attiva. Il/la giovane potrà affiancare il/la operatore/trice sociale nella sensibilizzazione verso l'ottenimento dei requisiti base (il risparmio per poter pagare l'acconto iniziale, i documenti necessari, il contratto di lavoro) e la tenuta della casa (la composizione delle bollette, la raccolta differenziata, piccoli mantenimenti, le pulizie ordinarie ecc). A seguito, il/la giovane in servizio civile avrà l'opportunità di affiancare la persona richiedente nella ricerca nei diversi siti, stimolare l'autonomia nel contatto con il/la proprietaria/o o l'agenzia immobiliare, supportare l'opera di comprensione dei bisogni talvolta necessaria per far dialogare bisogni e offerte di entrambe le parti. Infine, il/la giovane imparerà ad aiutare l'ospite ad analizzare un contratto di affitto ed assicurarsi della sua registrazione. Area Comunità 3. Lavoro di comunità: Grazie al lavoro affianco ad operatori/trici a supporto delle persone richiedenti protezione internazionale, il/la giovane potrà fare una raccolta di bisogni da far incontrare con possibili attività da proporre in un'ottica di benessere e integrazione, come attività ricreative, culturali e sportive, anche accompagnando talvolta gli/ stessi/e per creare occasioni di incontro e facilitare la loro partecipazione, talvolta in interazione con alcuni/e volontari/e di ATAS ETS. Il progetto infatti intende valorizzare e sviluppare le relazioni e le reti intorno alle persone accolte; favorire la nascita di legami permanenti che possano in un secondo momento diventare reti di riferimento nella quotidianità delle persone. Le attività che in esso andranno a realizzarsi mirano a favorire l'incontro tra persone, generazioni e culture, sostenendo percorsi di partecipazione attiva e responsabilizzazione dei cittadini e coinvolgere persone che di solito non partecipano alla vita comunitaria. In quest'ottica il/la giovane potrà prendere parte assieme all'equipe Comunità al progetto PRISMA nella costruzione di proposte per gli/le ospiti in chiave di costruzione di comunità. Sempre con questo obiettivo il/la giovane contribuirà all'allestimento e alla gestione dello spazio di comunità dell'Urban Center, un luogo che si sta connotando come presidio, aperto a tutti, occasione di socialità, arte e garanzia di partecipazione, al quale collegare ulteriori opportunità. Durante gli accompagnamenti sul territorio il/la giovane potrà sviluppare una mappatura dei servizi esistenti sul territorio, per acquisire delle competenze di creazione di uno strumento utile per il lavoro di rete e per orientare i/le ospiti a conoscere la comunità che li/le circonda ed interagire con essi/e.
Cosa si impara	Si impara a: ➤ Lavorare in gruppo, con la metodologia di equipe, a confrontarsi, proporre, ascoltare, acquisendo nuove competenze e metodologie di sviluppo di comunità da utilizzare anche internamente tra colleghi/e; ➤ Conoscere il territorio, la rete di servizi e di realtà del sociale che lo attraversa, come interfacciarsi e come poter mantenere la rete e far coincidere bisogni di

	persone più vulnerabili e le richieste e modalità istituzionali; ➤ Conoscere e sperimentare le competenze specifiche del lavoro dell'operatore/operatrice sociale dell'accoglienza delle persone migranti; ➤ Muoversi dentro al mondo delle persone richiedenti protezione internazionale in Trentino, le caratteristiche più comuni, stare dentro ad un mondo in continuo cambiamento, il contesto normativo e sociale, le richieste burocratiche e i loro significati nella vita delle persone, le metodologie e i servizi che gravitano attorno a questo mondo; ➤ Affrontare e accompagnare le difficoltà del mondo della ricerca casa, conoscendo strategie che hanno funzionato e a preparare una serie di requisiti minimi perché sia efficace l'incontro tra locatario e locatore; ➤ Comunicare in contesti molto diversi, con attenzione ai traumi e alle vulnerabilità di alcune persone accolte, nelle difficoltà linguistiche anche in contesti dove sono presenti mediatori/mediatrici culturali e al tempo stesso in luoghi più istituzionali e formali o nei contesti di rete; ➤ Acquisire la metodologia specifica di sviluppo di comunità; ➤ Crescere nell'esperienza del lavoro di rete con altre realtà e nelle competenze trasversali, interpersonali e tecniche che possono fare la differenza al momento di costruire progettualità condivise.	
Competenza da certificare al termine del progetto	Repertorio regionale utilizzato	Lazio
	Qualificazione professionale	Mediatore/mediatrice interculturale
	Titolo della competenza	Realizzazione della mediazione interculturale
	Elenco delle conoscenze	• Metodologie e tecniche di gestione e di prevenzione dei conflitti • Tecniche e strumenti di base di gestione delle relazioni culturali • Tecniche di conduzione di gruppi e di animazione sociale • Psicologia del sé e psicologia relazionale
	Elenco delle abilità	• Individuare gli ostacoli che impediscono un'efficace relazione comunicativa • Interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa • Promuovere e valorizzare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse • Facilitare lo scambio tra le diverse parti, al fine di prevenire l'insorgere di incomprensioni e conflitti • Fornire elementi di comprensione delle modalità comunicative e di relazione delle diverse culture
Vitto	Le risorse aggiuntive messe in campo da ATAS ETS saranno garantite per la formazione specifica e per il vitto (buono pasto giornaliero 5 euro) nelle giornate in cui l'impegno del/della giovane sarà pari o maggiore di 4 ore nelle giornate in cui l'impegno sarà su mattina e pomeriggio a prescindere dalle ore svolte. È disponibile una area comune con microonde.	
Piano orario	Il/la giovane sarà impegnato/a per un periodo con un monte ore annuo di 1440, su 5 giorni settimanali, indicativamente dal lunedì al venerdì. Gli orari di inizio e fine giornata possono variare in base alla settimana a seconda del lavoro. La fascia oraria è flessibile, indicativamente 9.00-12.30 e 13.30-16.00 e al mercoledì 8.30-13.00 e 14.00-15.30 ma possono esserci delle attività, soprattutto dell'area Comunità che finiscono verso le	

	19.30. In caso di esigenze particolari è possibile trovare un accordo preventivamente. In ogni caso l'orario ridotto minimo dovrà essere di 15 ore, svolto su 3 giorni con un massimo eccezionale previsto di 40 ore. Si prevede una media tra le 20 e le 30 ore settimanali. Nel corso dell'anno sarà richiesta la presenza sporadica nel fine settimana o la sera (indicativamente fino a due o tre volte al mese) per poter partecipare ad attività o iniziative nel territorio funzionali per il progetto stesso, in orari non da ufficio. Al momento non sono previste chiusure temporanee (per esempio estive) che richiedano l'utilizzo obbligatorio di giorni di "permesso retribuito ordinario" per il 2026. Se il CdA di ATAS ETS dovesse stabilirne per il 2027 il/la giovane in servizio civile sarà avvisato assieme al personale ATAS ETS con congruo anticipo entro il 2026.
Formazione specifica	1. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere (3 ore) - Storia, mission, attività, obiettivi di ATAS ETS; - Attività che i/le giovani svolgeranno nell'associazione; - Struttura, organizzazione ed aree di lavoro; - Organigramma. 2. Sicurezza nel luogo di lavoro (2 ore) - Rischi generali e rischi specifici del luogo di lavoro. Partendo dal documento di valutazione dei rischi di ATAS ETS i/le giovani saranno informate/i sui rischi connessi al luogo di lavoro e sui comportamenti adeguati alla prevenzione e in caso di emergenze. - Realizzare le attività del progetto in sicurezza 3. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza: Migrazioni forzate (4 ore) - Il sistema di accoglienza in Trentino - Il progetto UCI (Una Comunità Intera) - Aspetti normativi: fasi dell'accoglienza, iter per la richiesta asilo - Regole e Servizi dell'accoglienza per le persone richiedenti asilo - Relazionarsi con le persone accolte nei progetti - Il racconto delle proprie storie di vita 4. Accompagnamento sociale e relazione d'aiuto, anche con culture diverse (2 ore) - La relazione con l'utente - Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente - Approccio interculturale - Mantenere la giusta distanza/vicinanza e gestione delle emozioni - Impostare e mantenere una relazione professionale con gli utenti - Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente 5. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza: Cinformi (2 ore) - Storia del servizio di Cinformi - Immigrazione in Trentino: storia, evoluzione, caratteristiche, dati, situazione della popolazione immigrata - Normativa sull'immigrazione - Conoscenza del contesto dell'immigrazione in Trentino e della rispettiva normativa 6. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza: Abitare e vulnerabilità (2 ore) - Tipologia d'utenza: donne vittime di violenza, genitori separati, persone senza fissa dimora, lavoratori/trici e persone vulnerabili - Criteri di accesso e caratteristiche dell'ospitalità in Atas e ruolo dei servizi sociali - Sperimentazioni abitative avviate 7. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza: Sviluppo di comunità (8 ore) - Dallo sviluppo di comunità al lavoro di comunità: approccio, strumenti, esperienze, modalità di intervento - Lavoro di comunità nell'accoglienza di persone straniere - Valorizzare le risorse della comunità e degli ospiti - Spazi di comunità e risorse di welfare generativo 8. La ricerca casa con focus sulle persone straniere (2 ore) - I prerequisiti della ricerca casa - La ricerca attiva - La documentazione necessaria - La gestione della casa (bollette, rifiuti, manutenzioni ecc) 9. Servizi degli altri enti del territorio con cui ATAS ETS è in rete (9 ore) - Conoscenza dei servizi, attività e utenza del Gris;

	- Conoscenza dei servizi, attività e utenza dormitorio per RPI - Aree trasversali Centro Astalli - Servizio sociale per Rpi e area minori - Coordinamento Accoglienza Vallagarina (CAV) 10. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza: Progettazione e Comunicazione (2 ore) - Progettazione per l'integrazione e l'inclusione sociale: programmi e finanziamenti a livello locale, provinciale, nazionale - Relazioni con il territorio, comunicazione e organizzazione di eventi per l'integrazione - Principi di comunicazione sociale - Strumenti informatici e di comunicazione di ATAS ETS e Family Audit 11. Progettualità parallele e utenze di cui si occupa ATAS ETS (5 ore) - Housing first - Punto d'incontro e bassa soglia - Attivazione del volontariato - Tutela minori Sportello informativo alla casa circondariale 12. Il Piano Educativo Individualizzato (2 ore) - sviluppare un approccio partecipato e partecipativo alla costruzione e valorizzazione di uno strumento di accompagnamento all'autonomia degli ospiti 13. Gestione cartelle sociali (2 ore) - Utilizzo di strumenti informatici e delle cartelle sociali utilizzate dall'equipe MF 14. Approccio transculturale nel lavoro con le persone migranti (10 ore) - La visione transculturale nell'operato dell'operatore/trice sociale - Le difficoltà e strategie di superamento
--	---

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo una persona che sia proattiva, sarà necessario mettersi in gioco nel lavoro di relazione con altre persone anche in chiave interculturale e nella diversità di attività e del divenire delle stesse.
Dove inviare la candidatura	ATAS ETS, Via Lunelli, 4 38121 Trento Mail: info@atas.tn.it PEC: atas.onlus@postecert.it
Eventuali particolari obblighi previsti	Il/la giovane sarà chiaramente tenuto/a a non divulgare informazioni e notizie riservate di cui verrà a conoscenza durante lo svolgimento delle sue attività (sia durante lo sportello per i colloqui sia durante le riunioni d'equipe). Nell'espletamento di tale attività i/le giovani dovranno operare con la diligenza e la riservatezza richiesta dalla natura del progetto individuale, nel rispetto delle norme in materia di privacy con riferimento ad eventuali dati/situazioni e documenti sensibili visionati.
Altre note	